



Le linee finalmente da costruirsi mediante il concorso per due quinti della spesa di costruzione e d'armamento sono: Avellino-Benevento; Avezia-Roccasecca; Candela-Fiumara-Datella; Civitanova-Macerata; Colico-Sondrio; Giulianova-Teramo; Lucera-Foggia; Foggia-Manfredonia; Messina-Patti; Cesal-Termini; Salerno-Sanseverino; S. Benedetto-Ascoli; Siracusa-Licata; Termini-Rieti; Taranto-Brindisi; Treviso-Belluno; Valsavona-Caltagirone; Orte-Viterbo; Zollino-Gallipoli e la linea di accesso al Sempione. La spesa totale per queste linee è di 206 milioni.

Inoltre si propone la costruzione di mille chilometri di ferrovie d'interesse affatto locale, con un sussidio governativo di duemila lire per chilometro. Il totale dei chilometri da costruirsi è di 322 e quello della spesa da porsi a carico dello Stato è di 580 milioni, dei primi dieci anni e così ripartiti:

Anno 1878, 4 milioni; 1879, 24 milioni e mezzo; 1880, 43; 1881, 57 e mezzo; e nei successivi 57 e 58 milioni alternativamente.

In questa indicazione furono ommesse le ferrovie di Portogruaro e Chioggia, perché comprese nel quarto gruppo. I deputati Fembri e Micheli furono rassicurati ufficialmente.

## ESTERI

**Francia.** La *Perseverance* ha da Parigi:

Sabato il maresciallo Mac-Mahon, accompagnato da Dufaure, Teisserenc, Say Freycinet e dal generale Abzac, visitò il locale dell'Esposizione parte a parte. Ebbe un'accoglienza fredda e rispettosa al Trocadero; al campo di Marte, una folla numerosa di operai gridò: «Viva la Repubblica!»

Si assicura che le trattative preliminari della pace, sulla base dell'abbandono della Croazia turca, continuano.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Per la Festa di Natale essendo domani chiusa la tipografia, il prossimo numero del giornale uscirà mercoledì.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (p. 126) contiene:

1029. *Accettazione di credito.* L'eredità di Valentino Nigris morto in Coseano nel 29 agosto 1875, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova Nardini Santa per conto proprio e nell'interesse dei minori suoi figli.

1030. *Strade obbligatorie.* Presso la Segreteria Comunale di Mereto di Tomba sono per 15 giorni esposti gli atti tecnici relativi al progetto per la riattivazione della strada che dalla frazione di Tomba mette a quella da Mereto a S. Marco, e per radicale riattivazione della strada che dalla sponda destra del torrente Corno nella frazione di Mereto mette al confine di Barazzato, della strada detta di Villaorba che da Mereto mette a quella da Pantanico ad Udine, e della strada che dalla frazione di Pantanico mette al confine di Sedegliano. Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

(Continua)

**Biblioteca e Museo.** Allorquando, nella seduta del 20 novembre p. p. del nostro Consiglio comunale, veniva approvato senza discussione il Piano organico del civico Museo e Biblioteca, nei termini quasi precisi nei quali era stato proposto dalla Commissione incaricata di compilarlo, nonostante che lo stesso Piano avesse dato motivo a seria discussione, e a proposta di essenziali modificazioni nella precedente seduta del 12 giugno, il pubblico non seppe darsi ragione di questo mutamento, e gli argomenti addotti la prima volta da un consigliere, autorevolissimo in argomento, e che vennero sepolti nel silenzio la seconda volta, rimasero ancora nelle orecchie di taluni, e non passa giorno che li sentiamo ripetere. Poter bastare al servizio della Biblioteca un uomo diligente e premuroso, assistito nelle ore notturne da un impiegato comunale, il posto di bibliotecario degenerare facilmente in *sine cura*; citasi il compianto Manfroni ad esempio del primo, il pur compianto Banchi ad esempio del secondo.

Le istituzioni non camminano bene senza che il pubblico le comprenda e le appoggi; quella discussione adunque che deploriamo non sia avvenuta al Consiglio, è bene avvenga nella stampa.

La piega della discussione nella seduta del 12 giugno fu determinata dal non avere la Commissione, nell'eccessiva sua fiducia nel voto del Consiglio, illuminato sufficientemente le sue proposte, e dal non essere, per lo stesso motivo, state queste forse sufficientemente studiate e sostenute dalla Giunta. Poste le cose in chiaro nell'ultima relazione della Commissione in risposta a quella nota municipale 12 agosto p. p. colla quale le veniva comunicata la deliberazione del Consiglio, aggiuntivi gli elenchi delle raccolte, le notizie sulla frequenza dei lettori, apparve evidente per la custodia dei preziosi oggetti posseduti dal Museo, per l'ordinamento delle importantissime raccolte di documenti, per la continuità del servizio, essere indispensabili due persone, una delle quali, il Bibliotecario, fosse in grado di offrire garanzie morali corrispondenti alla responsabilità che gli verrebbe addossata, e possedesse il grado di cultura necessario a compiere le operazioni di ordinamento che sono prescritte dal Piano organico, e a dare vita alla massa di libri lì raccolta, aiutando i giovani

e gli studiosi nella scelta di essi, ufficio questo, se ben fatto, utile oltre ogni dire. Chi si era fatto oppositore nella precedente seduta, fu quindi assente, ed ecco la spiegazione del silenzio.

Come si potrebbe chiamare *sine cura* un posto che impone a un uomo l'obbligo di rimanere nello stabilimento tutte le ore in cui questo rimane aperto al pubblico, e per di più gli addossa l'obbligo di fare sei cataloghi, quattro inventari, e di tenere tre registri, senza contare il prospetto della frequenza? Coll'art. 21 il Piano organico ha preparato lavoro ad un uomo, sufficientemente attivo e intelligente, per dieci anni almeno. Altra era la condizione del Bianchi. Il Bianchi doveva essere pensionato dal Comune; il quale piuttosto che dargli il riposo assoluto gli affidò il titolo di bibliotecario, collocandolo nella biblioteca a fare quel che potesse, senza obbligo nemmeno di aprirla. Cogli oneri imposti dal Piano, per dire che il posto è un *sine cura*, bisognerebbe supporre che il Consiglio, sbagliasse completamente nella scelta.

La più favorevole supposizione, in appoggio del sistema del vice-bibliotecario, che aveva trionfato nella seduta del 12 giugno, sarebbe quella della risurrezione del Manfroni. Fosse pure il buon Manfroni vivo e sano, non rimarrebbe sempre inesplorabile con esso, atteso lo stato limitato delle sue cognizioni, tante raccolte di documenti, destinate a giovare alla storia, non solo della piccola patria, ma della grande e del mondo? Non siamo noi responsabili di fronte alla scienza della custodia e dell'uso di questi tesori?

La nostra biblioteca può darsi provveduta a sufficienza di opere di erudizione, e per quanto vi potesse mancare, l'esperienza lo prova, essa potrebbe fare assegnamento sulla generosità dei donatori. Essa è invece grandemente deficiente in ciò che noi diressimo la parte viva, la parte utilitaria, l'attualità palpitante. Quanto utile non si renderebbe la biblioteca se il fondo annuale di cui può disporre venisse annualmente impiegato nell'acquisto delle opere scientifiche più importanti, mano a mano che vanno comparando? In Svizzera, in Francia, in Belgio larga è la parte che si fa negli scaffali delle biblioteche alle più recenti opere relative al commercio, all'industria, all'economia. Ma per mantenere giudiziamente ed economicamente provvedute le biblioteche di questi libri è necessario un bibliotecario che tenga dietro a queste scienze, ne segua il nesso, e sappia all'uopo guidare gli studiosi. Raccomandiamo al Consiglio di non perdere di vista nella scelta questo tempo importantissimo.

Certe economie sono talvolta rovinose, e certe spese profittevolissime. Il risparmio di qualche centinaio di lire negli stipendi avrebbe potuto costarne migliaia e migliaia. Non dimentichiamo come si è formata la nostra biblioteca. Dai Tegati Tartaglia ed Altesti si arrivò in breve tempo ai 26 mila volumi.

Ma non c'è soltanto la biblioteca; ci sono ammassi di documenti, un medagliere, oggetti d'arte e di antichità, il tutto valutato alla buona 250 mila lire. Lasciamo da parte il vahaggio incalcolabile, che una biblioteca, accessibile al pubblico di giorno e di notte, apporta a tutti gli istituti educativi di un paese ed alla sua cultura in generale. Consideriamo unicamente la questione dal punto di vista del patrimonio comunale.

Se nei primi 13 anni dacchè la biblioteca venne aperta, si raggiunse una cifra di valore così cospicua, chi può dire dove arriveremo, se il Museo sarà consegnato in buone mani? E al contrario chi potrebbe misurare il discapito, se il Consiglio avesse provveduto alla custodia con persona che per deficienza di qualità non avesse offerto sufficienti garanzie, o se nella scelta stessa del biblioteccario che sta per fare non fermasse il voto su persona di fiducia sotto ogni riguardo?

Dall'ultimo resoconto della Congregazione di Carità si può rilevare che essa raccolse in lasciti, in pochi anni, senza le offerte dei cittadini, 200 mila lire. L'esempio si attaglia all'argomento; noi vediamo colà la conseguenza della fiducia che la Congregazione seppe ispirare. Identico è il caso della biblioteca.

Udine è un paese d'oro; ma se si vuole che i suoi affari prosperino, conviene che siano affari a buone mani.

**La Congregazione di Carità di Udine** ha anche quest'anno posto in vendita i vignetti dispensa visite per Capo d'anno a favore della pubblica beneficenza, verso il solito prezzo di lire due l'uno. I vignetti saranno vendibili a questo Ufficio e presso il locale Municipio.

Udine, 24 dicembre 1877.

**Corte d'Assise.** La mancanza di spazio ci obbliga a differire al nostro prossimo numero la relazione della causa per grassazione con la quale si chiuse sabato l'ultima sessione dell'anno, della Corte d'Assise. Oggi ci limiteremo, solo a dire che, in base al verdetto dei Giurati, il Pittilini fu condannato a 10 mesi di carcere; lo Zanfagnini a 6 mesi di carcere; e li Tell e Gian Pietro a 3 mesi di carcere per cadauno, computato a tutti il carcere sofferto, per cui i tre ultimi furono tosto scarcerati. Li Battistutto e Milocco furono dichiarati assolti.

**Affittanza della Ghiacciaja Comunale.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Alle ore 10 ant. del giorno 27 dicembre corr. avrà luogo in questo Ufficio una privata licitazione per l'affittanza della Ghiacciaja ed an-

nessi ghiaccierotti al maggior offerto ed alle condizioni seguenti:

1. L'affittanza avrà la durata a tutto il 30 novembre 1878 e sarà fatta separatamente in due lotti: il primo comprende la Ghiacciaja ed i due ghiaccierotti laterali all'ingresso della stessa, ed il prezzo sul quale sarà aperta la gara è di lire 140; il secondo comprende gli altri sei ghiaccierotti, ed il prezzo sul quale sarà aperta la gara è di lire 60.

2. Il conduttore della Ghiacciaja avrà obbligo di tenere a disposizione del pubblico ed in presenza degli stabilimenti sanitari e degli ammalati, al prezzo corrente in piazza, il ghiaccio nei mesi di settembre ed ottobre.

3. Il pagamento della pigeone sarà fatto in una sol volta alla firma del Contratto.

4. Il conduttore della Ghiacciaja dovrà presentare una, benevola cauzione per l'importo di lire 500 a garanzia dell'obbligo della somministrazione del ghiaccio.

5. Sarà obbligo dei conduttori di restituire gli enti locati nello stato e grado in cui saranno loro consegnati.

6. A garanzia delle offerte e delle spese, ogni aspirante per il I lotto deporrà lire 50, e lire 20 ogni aspirante per il II lotto.

7. Le spese tutte per bollati, tasse di registro, di cancelleria, copie, ecc. staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 22 dic. 1877.

Il f. f. d. Sindaco, A. di Prampero.

### Conferenze dantesche del gondoliere

**Antonio Maschio.** — Sabato sera, uno scelto ed abbastanza numeroso uditorio assistette alla conferenza dantesca, a cui aveva invitato il gondoliere veneziano Maschio.

Egli comparve vestito colla bianca giacca di gala del gondoliere; ma davvero che non aveva punto la faccia di Caronte dagli occhi di braga. Introdusse il discorso in dialetto, con quel fare d'intelligente bonomia ch'è propria degli arguti figli della Laguna. Poi trattò in lingua il suo soggetto principale riprendendo il dialetto alla fine.

Non abbiamo ne lo spazio, né il tempo per fare un resoconto molto particolareggiato della conferenza del Maschio, ma questo possiamo dire, che venne ascoltato con grande piacere da tutto l'uditario; il quale vide di avere davanti a sé uno che non solo era padrone assoluto del suo autore e poeta, ma sapeva considerarlo in tutte le sue opere con una originalità di vedute, che parve singolare dopo tanti commentatori di Dante.

Il bello si è, che un popolano, il quale ha educato se medesimo, abbia saputo considerare, il Dante in tutte le sue opere con quella intelligenza di concetto e con quella logica, ch'era nella mente del grande poeta, e commentandolo abbia compreso che bisognava riportarsi alla scienza del mondo quale era ai tempi dello scrittore, che tutta in sè la comprendeva.

Il Maschio parla franco e sciolto e non senza eleganza e di certo sarà ascoltato volontieri dovunque si ama e si studia il grande poeta nazionale. Egli fece una conferenza anche a Cividale; e se si farà sentire anche nelle altre città della Provincia crediamo che sarà ascoltato molto volontieri. Egli del resto tenne e terrà le sue conferenze dantesche nelle più grandi città. Anzi crediamo che ben presto vada a Milano.

A noi questo esempio di amoroso studio di Dante nel gondoliere veneziano, che non è certo il nocchier della livida palude, pure ricorda come applicabile ai neghittosi d'oggi ed opportuno, quel verso:

« Batte con remo qualunque s'adugia. »

**Industria serica.** Sappiamo, scrive il *Tagliamento*, che una casa commerciale di Calcutta ha proposto allo Stabilimento setifico Gaffuri, di Casarsa, la filatura di circa 10,000 kilog. di gattele indiane.

La casa Gaffuri rispose dimandando che gliene fosse inviata una certa quantità a prova, prima di accettare la proposta.

La casa commerciale di Calcutta atterò alla domanda e ne spedi per mezzo della *Peninsular*, una parte per la filatura di prova. Questa riuscì stupendamente; a quanto ci venne assicurato, la seta filata è della qualità la più fina, la più bella, che siasi mai filata dal setificio Gaffuri. In seguito all'esperimento, la casa Gaffuri accettò la proposta offertale.

Siamo lieti di segnalare al pubblico questo fatto che torna a tutto onore di uno stabilimento nostro, italiano; e che è buon preludio ad una industria che noi ci auguriamo possa sempre più svilupparsi ed essere fonte di benessere e di ricchezza a quei paesi, ove dessa si esercita.

**Porto Buso** è stato decretato finalmente quale porto di terza classe, essendo impossibile, che si considerasse quale porto d'importanza assatto locale.

Noi non abbiamo mancato altra volta di mostrare come questo porto, ch'è confine al Regno, meritasse di non essere trascurato. Abbiamo sott'occhio la grande opera pubblicata dal De Vincenzo sui lavori dei porti del Regno, e possiamo vedere che si spesero forti somme nei porti del Mezzogiorno, molti dei quali hanno molto minore importanza di questo.

E sì, che se si levasse il piccolo banco che lo sbarra, e si facesse scendere la ferrovia da Udine a Palma in giù, si potrebbe approfittare di questo porto! Specialmente il transito dei

prodotti meridionali per i paesi transalpini se ne potrebbe giovare.

L'Italia ed il suo Governo dovrebbero considerare alquanto più che non abbiano fatto, e non facciano ancora, questa estremità del Regno, come sanno fare tutti gli Stati, ed anzi tutti i proprietari di terre, i quali hanno cura soprattutto dei loro confini, e se non di guadagnare qualcosa almeno di non perdere.

**Programma musicale** da eseguirsi domani, 25 dicembre, in Piazza dei Granai, dalla Banda del 72° reggimento, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia Strauss

2. Sinfonia « Il Barbete di Siviglia » Rossini

3. Fantasia « L'Elixir d'Amore » Donizetti

4. Valzer « Vändern im Lenz » Faust

5. « Soiree Musical » Lanner

6. Polka « Giuseppina » Busaletti

**Teatro Nazionale.** Come abbiamo già annunciato in altro numero, domani a sera la Compagnia Benini e Soci si riprodurrà nuovamente al Nazionale, iniziando questo secondo corso di recite con *La vita d'un giocatore*.

Auguriamo i migliori affari a questa brava Compagnia drammatica, che s'è fatta tanto applaudire nella precedente stagione e che ci permette delle serate piacevolissime, con la recita delle migliori commedie di Goldoni.

E' annunciata anche che nel corso della stagione sarà rappresentato *Ludro e le sua gran giornata*, commedia nella quale il sig. Ullmann sosterà la parte del protagonista.

**Teatro Minerva.** La Compagnia Chiarini-Averino prese ieri sera congedo dal pubblico udinese, che, intervenuto in buon numero al teatro, le fu largo di meriti applausi. Ai due valenti ginnasti Schmidt fu particolarmente fatto onore, essendo stati presentati d'una ghirlanda d'alloro.

**Avvelenamento.** Ieri verso le ore 3 1/2 pom. la bambina, d'anni 2 circa, L. R. figlia di L. L. abitante in Via Giovanni d'Udine, ebbe accidentalmente dell'acido solforico che suo padre per ragione del proprio mestiere teneva in bottega. Stante il pronto soccorso dell'arte medica, alle ore 8 circa pure di ieri sera la detta bambina presentava un qualche miglioramento, e sperasi di salvarla.

**Perfumeto.** Ieri verso le ore 5 pom. nel postribolo, sito in Via di Mezzo al N. 39, certo C. G. venuto a diverbio con una di quelle metrifici, sua amante, fu preso da male epilettico. Un soldato di cavalleria che trovavasi per caso presso volle assistere, ma poi istizzato per un calcio ricevuto nei dimenamenti del sofferto, prese una scranka e vibrò a questo un colpo alla testa, cagionandogli una ferita non grave e dandosi poi alla fuga.

**Sequestro di arma insidiosa.** L'arma dei RR. Carabinieri nell'assistere le Guardie Doganali in una perquisizione praticata per oggetto di contrabbando all

d'anni 2 e mesi 5 — Paolo Piva di Giov. Battista di giorni 9 — Giov. Batt. Freschi di Luigi di giorni 7 — Pietro Marini fu Francesco d'anni 59 cuoco — Giuseppe Tosolini fu Leonardo d'anni 72 spazzino — Antonio Rossi fu Giovanni d'anni 63 sarto — Mariano Deganutto di Domenico d'anni 4 e mesi 8 — Carlo Colosetti di Girolamo di giorni 16 — Anna Glucksberg di Alessandro d'anni 56 att. alle occup. di casa — Antonio Zilli fu Giuseppe d'anni 76 agricoltore — Rosa Zilli di Sebastiano d'anni 37 att. alle occup. di casa — Teresa Buttini di Nicolo di mesi 2.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Angelica Polo fu Giov. Batt. d'anni 63 contadina — Antonio Pasian fu Giov. Batt. d'anni 78 agricoltore — Luigia Candotto di Vincenzo d'anni 29 contadina — Giov. Batt. Menossi fu Giuseppe d'anni 78 agricoltore — Anna Visentini-Sclauzero fu Giov. Batt. d'anni 65 contadina — Maria Zorzutti-Rigo fu Giov. Batt. d'anni 57 att. alle occup. di casa — Dorotea Locatelli fu Alessandro d'anni 32 serva — Giov. Batt. Del Fabbro fu Giacomo d'anni 68 agricoltore.

Total N. 22.

*Matrimoni.*

Domenico Cimbanazzi litografo con Anna Rossi att. alle occup. di casa — Arrigo Tenca tenente contabile con Elena cont. Bouxhoeven capitaius.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.*

Antonio Francescutti fabbro con Rosa Fabris Settajoula — Giov. Batt. Liso fachino con Maria De Luca Settajoula — Giuseppe D'Odorico falegname con Lucia Bau att. alle occup. di casa — Giuseppe Coretti parrucchiere con Caterina Piatti att. alle occup. di casa — Sebastiano Zuliani agricoltore con Irene Virgili contadina.

## FA TI VARI

**Leggesi nel « Figaro »:** Spesso uno si domanda come si possano i poveri coochieri sopportare giorno e notte senza soffrir danni alle intemperie delle stagioni: la pioggia, la neve, il freddo ed il vento. Si sarebbe in procinto di credere che loro abbisogna una costituzione speciale ponendoli in salvo da tutti quei malanni. Non ve n'è niente, ed è al contrario in questa professione che si incontrano maggiori bronchiti, infreddature e catarrsi od altre affezioni dei bronchi e dei polmoni. Basta per convincersene di passare qualche ora nella farmacia Guyot, che si ha fatta una specialità della fabbricazione delle capsule di catrame. E' curioso osservare il gran numero di vetture, che si fermano vuote davanti questa farmacia, i cui coochieri vanno a cercare il rimedio che loro deve essere di tanta utilità.

E che infatti le capsule di catrame di Guyot sostituiscono vantaggiosamente tutte le sorte di decotti, pastiglie o pozioni, che sono impossibilitati a prendere coloro che non dispongono di tempo. Un altro vantaggio di questa medicina, e che ha bene tutta la sua importanza, è la modicita del prezzo. Se si considera che ogni boccetta contiene 60 capsule, che la dose ordinaria è di due o tre per ogni pasto, si riconoscerà che il prezzo della cura è di alcuni centesimi al giorno. E' evidente che la questione del prezzo non ha contribuito meno che l'efficacia del prodotto a rendere popolare l'uso delle capsule di catrame.

Deposito in Udine nella farmacia FRANCESCO COMELLI.

## CORRIERE DEL MATTINO

**La Libertà** scrive: La voce corsa che l'on. Depretis abbia in animo di rinunciare al mandato di formare il Gabinetto non ha ombra di fondamento. Dalle nostre notizie invece risulta che il Ministero è in massima composto, e che non mancano da assegnarsi altro che i portafogli degli Esteri e della Guerra, sempre non sia possibile trovar modo perché il generale Mezzacapo rimanga. Dobbiamo aggiungere che sebbene in realtà siasi pensato al generale Berthélé-Viale, a lui personalmente l'on. Depretis non ha fino ad ora fatto nessuna speciale offerta. Del rimanente, il Presidente del Consiglio è talmente lontano dall'idea di rinunciare al mandato ricevuto dalla Corona, che continua a trattare gli affari di maggior momento, estranei alla crise.

La **Perseveranza** ha da Roma, 22: Non c'è alcuna notizia attendibile intorno alla soluzione della crisi. Questa situazione si prolungherà per parecchi giorni. L'on. Depretis si rivolge a diversi uomini politici, interpellandoli per una eventuale accettazione, ma tutto rimane sospeso.

Sembra certa la rottura delle trattative col gruppo Cairoli, giacchè l'on. Depretis è risoluto d'appoggiarsi ai 184; intanto egli continua attivissimamente le pratiche coi signori Bombriani e Balduino per includere nelle Convenzioni altre nuove costruzioni, sperando con questo mezzo di allargare la Maggioranza.

S. M. il Re, attesa la situazione, indugia il suo ritorno in Roma sino alla fine dell'anno.

La **Gazzetta d'Italia** ha da Roma 23:

S. M. il Re è atteso in Roma in occasione dei ricevimenti della fine e del principio dell'anno. Si conferma che la soluzione della crisi

sia rinviata a dopo il 20 del mese corrente. Perdura l'incertezza fra le due correnti della maggioranza del 14 e dei gruppi coalizzati.

C'è voce che l'on. Depretis abbia ripreso le trattative coi capi dissidenti della maggioranza.

Le trattative fra l'on. Depretis e l'on. Balduino continuano.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 21. I Consigli generali sono riuniti. Conosciuti 44 risultati. Eletti 25 presidenti repubblicani, 19 conservatori. I repubblicani guadagnano 5 seggi, ne perdono uno. Il ministro Bardoux disse che la recente crisi fu sciolta dal patriottismo di Mac-Mahon.

**Atene** 21. I Cristiani di Candia eleggono un'Assemblea che nominerà i capi militari. La Porta spedito un commissario ad offrire garanzie dell'esecuzione delle riforme. Gli insorti domandano l'annessione alla Grecia. Un meeting degli abitanti di Retimo espresse il voto dell'indipendenza di Candia. Si assicura che il contingente tunisino rimpiazzerà la guarnigione turca.

**Belgrado** 21. Avantieri i Serbi presero d'assalto la gola di San Nicolò. Lo stesso giorno un distaccamento, dopo accanita lotta, s'impadronì delle fortificazioni del ponte di Schetchina, distrusse il ponte intercettando le comunicazioni tra Nissa e Lescovatz. I Turchi abbandonarono Babinaglava, i Serbi l'occuparono.

**Londra** 21. Il *Times* ha da Atene: Molti capi cretesi, malcontenti della politica circospetta della Grecia, domandano la protezione dell'Inghilterra. Il *Times* insiste perché l'Inghilterra faccia comprendere alla Turchia la necessità di trattative di pace. La Camera di commercio di Manchester decise d'inviare a lord Derby una memoria insistendo sulla neutralità. Altre Camere preparano una memoria analoga. Il *Times* ha da Vienna: Le trattative per la neutralizzazione del Danubio non sono ancora riuscite. La Russia vuole la neutralizzazione fino al mare, la Turchia e l'Inghilterra fino a Sulinà.

**Vienna** 22. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest, 22: Nuovi reggimenti russi passarono per Bucarest. Violenti buferi hanno distrutti i telegrafi e danneggiato le ferrovie; fu organizzato un servizio di slitte. Un giurista russo si reca nella Dobragia per istudiarvi le condizioni locali. Il granduca Nicolo, in occasione che gli venne consegnata la medaglia russa per il valore, dicesse un lusinghiero scritto al principe Carlo.

**Costantinopoli** 22. Il Sultano fece ieri defilare sulla piazza del Serrachierato tutte le truppe qui di stazione, compresi la guardia civica e gli allievi della scuola militare; in tutto 40.000 uomini. A mezzo del maresciallo di palazzo il Sultano salutò le truppe, delle quali una parte si accinge a partire per il teatro della guerra, ed espresse la speranza che, in caso di bisogno, la guardia nazionale dimostrerà lo stesso patriottismo della truppa regolare, alla quale voglia Dio dar la vittoria.

**Pietroburgo** 22. Questa mattina alle 10 lo Czar scendeva alla stazione dove fu ricevuto dalla famiglia imperiale, da tutti i membri del Consiglio di Stato e del Senato, dai capi delle autorità civili e militari, e numerose deputazioni. Una folla sterminata ed entusiasta occupava le vie percorse, festivamente imbandierate. Questa sera la città sarà illuminata.

**Belgrado** 22. I giornali conservatori annunciano che i Turchi hanno preso le posizioni di Javor, ricacciando i Serbi da tutto il circolo di Adlic. Le popolazioni della Vecchia Serbia si sono sottomesse ai Serbi, i quali isolarono Vidino ed occuparono le strade di Lescovatz. Si dice che oggi essi debbano bombardare Nish.

**Bucarest** 22. Il principe Carlo ritornò qui. È arrivato Osman pascia. Ignatief rimpatria. I cattivi tempi imperverzano in un modo straordinario.

**Londra** 22. Credesi che l'Inghilterra interverrà militarmente occupando Gallipoli, al quale scopo sono preparati 75.000 uomini. Venne spedito a Malta molto materiale d'artiglieria. A Russia domanda, oltre il passaggio dei Dardanelli, anche tutta la flotta turca quale indennizzo di guerra.

Si congettura che i crediti che il governo inglese ha in animo di chiedere, serviranno a comperare la flotta ottomana, salvandola così dal pericolo di cadere nelle mani della Russia.

**Costantinopoli** 22. Continuano i grandi concentramenti di truppe in Romelia. In tutto l'Impero fu diposto quanto occorre per oseguire una prossima leva di 300.000 uomini.

**Parigi** 22. Lo stato dei lavori dell'Esposizione permette di considerarne certa l'apertura per il 1° maggio 1878.

**Vienna** 22. La *Gazzetta Ufficiale* dichiara essere inesattissimi i dettagli della *Nuova Stampa Libera* sulla seduta segreta del Comitato della Delegazione austriaca.

**Londra** 22. La *Gazzetta* pubblica un proclama della Regina, che fissa per il 17 gennaio la riunione del Parlamento in causa di affari urgenti importanti. Hartington invitò i capi liberali a discutere in casa sua l'attitudine da prendere riguardo alla questione orientale.

**Londra** 22. Il *Globe* ha d'Atene: E' scoppiata un'insurrezione a Larissa. Due mila insorti sono sotto le armi. I Mussulmani fuggono.

**Semlini** 22. Skobeleff con 10.000 uomini raggiunse Horvatovich presso Belgradschik. La Serbia decise di mantenersi sulla difensiva sulla Drina.

**Brahmano** 23. (Elezioni). Iscritti 814, votanti 303, Agostinelli 173, Berti 148, Fincati 32. Ballottaggio.

**Pietroburgo** 23. Da tre giorni regna entusiasmo e si fanno dimostrazioni per festeggiare l'arrivo dello Czar e le vittorie russe, venne dato ordine di armare le fortezze del Baltico e del Mar Nero e di sollecitare la nuova leva per rispondere così alle velleità bellicose dell'Inghilterra.

**Londra** 23. Regna una doppia corrente. Alcuni stanno per la mediazione, altri per l'azione. Derby è intenzionato di tentare la mediazione, malgrado la risposta sfavorevole data a questo proposito dall'Austria. Si dice che il governo britannico proporrà al Parlamento un progetto per comperare dal Sultano la sovranità dell'Egitto (?).

**Belgrado** 23. 57 mila uomini di milizie turche si trovano pronti in Bosnia per invadere la Serbia; i begi turchi offrono gratuitamente di fornire i cavalli occorrenti a questa milizia. Le operazioni presso Javor sono paralizzate dalle nevi. La congiunzione dei serbi coi montenegrini è fallita.

**Spalato** 23. Ieri il partito italiano trionfò completamente nella ricostituzione della Camera di commercio. Essa rielesse le antiche cariche vale a dire Savo a presidente e Gercich a vicepresidente.

**Bucarest** 23. I maltempi hanno interrotto quasi tutte le linee ferroviarie. L'esercito dello Czarevich oltrepassò il Lom ed occupò la strada Rusteik-Pisanza. Alcuni corpi della sua armata si dirigono verso le fortezze per investirle.

**Costantinopoli** 23. Tutti i diplomatici, eccetto quelli che rappresentano le potenze occidentali, appoggiano la pace. Suleyman pascia domanda che gli sia concesso di concentrare in Romelia tutte le truppe disponibili nelle varie provincie e di trincerarsi tra Jamboli e Slivno.

**Bucarest** 22. Oggi venne comunicato alla Camera il seguente dispaccio: Una parte dell'armata rumena resta a Plevna, a Nicopoli e negli altri luoghi presi dai Rumeni alla sponda del Danubio. Il grosso dell'armata, composto di due divisioni, s'avanza verso Viddino. Una divisione scorrerà i prigionieri e ripasserà il Danubio, occupando tutta la linea del fiume da Giurgevo a Calarasch. La quinta divisione rimane a Calafat come riserva e coopererà con le altre due divisioni alla riva destra del fiume.

## ULTIME NOTIZIE

**Parigi** 23. Le elezioni municipali sono fissate per il 6 gennaio.

**Roma** 23. È completamente smentita la notizia dei giornali stranieri che il governo italiano abbia domandato la mediazione di altra potenza per risolvere la questione del sequestro delle due navi italiane nel Bosforo.

**Roma** 23. (Elezioni Politiche). Ancona: Elia voti 514, Pisani 178, ballottaggio. Breno: Eletto Barattieri con voti 321.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Borse.** La situazione politica interna dell'Italia, la quale in tempi normali avrebbe fatto grave torto ai corsi del nostro Consolato, per l'imparare del partito del rialzo a Parigi, non fu nemmeno avvertita colà, e le oscillazioni che seguirono in settimana, furono il portato della questione estera che interessa la generalità delle Borse. Lunedì si esordiva a 80 1/2 circa e si raggiunse in Borsa 80.50. I giornai successivi oscillò fra 80 1/2 e 80 42 1/2 per discendere la sera di giovedì fino a 80.02 1/2 e riprendere venerdì a 80 1/4 circa. Il riporto per fine prossimo si raggiunse fra cent. 20 e 25.

Le Azioni Meridionali e le Romane si risentirono della crisi ministeriale essendo precisamente in gioco i loro interessi. Le prime da 362 indietreggiarono verso 355 e le Romane da 89 circa a 84 circa.

Le Azioni della B. N. oscillarono da 1980 a 1985, le Lombarde ferme da 582 a 584. I 20 franchi dopo aver toccato a 21.81 rialzarono a 21.84 circa. Durante tutta la settimana il mercato fu abbondantemente provvisto di divise estere in causa della grande attività del mercato serico, dimodoché il cambio per Francia era disceso di frazione sotto 109.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 22 dicembre			
Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.— a L.	15.30
Granoturco	"	15.30	"
Segala	"	0.70	"
Lupini	"	24.—	"
Spelta	"	21.—	"
Miglio	"	9.50	"
Avena	"	14.—	"
Saraceno	"	27.—	"
Fagioli alpighiani	"	20.—	"
" di pianura	"	20.—	"
Orzo pilato	"	12.—	"
" da pilare	"	12.—	"
Mistura	"	30.40	"
Lenti	"	8.30	9.—
Sorgorosso	"	10.50	15.50
Castagne	"		

## Notizie di Borsa.

BERLINO	21 dicembre	341	Azioni	341
Lombardo	127.—	Rendita Ital.	71.70	
PARIGI	21 dicembre			
Rend. franc. 3 0/0	72.50	Obblig. ferr. rom.	236	
" 5 0/0	108.10	Azioni tabacchi	25.171.2	

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spece, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardoi, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; **31 anni d'invincibile successo.**

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

*Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.*

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHERDUU

presso l'Avv. Stefano Usoli, Sindaco della Città di Sassari.

S.ite Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARER, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4,50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Emanuele** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. S. Antonino; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speiranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartier Pietro, farm.; **Chiavari** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

## VERE PASTIGLIE MARCHESENI

## CONTRO LA TOSSE

## DEPOSITO GENERALE IN VERONA.

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna -- Prese direttamente dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E' facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istituzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Deposito in **Udine**, da Comessati e Fabris — **Pordenone**, Roviglio — **Cividale**, Tonini — **Palmanova** Marni — **Tricesimo** Carnelutti.

## INTERESSANTE AVVISO

## PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremo** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da gioco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in **Udine**, **Pizzadri grani** al N. 3 nella nuova sua rivendita **Sale e Tabacchi**.

Maria Boneschli

## SCHLUMBERGER et CERKEL

16, Rue Bergère, Paris

## SALICILATO DI SODA

di Schlumberger, guarisce in 2 o 3 giorni **reumatismi** e la **gotta** ed i dolori nevralgici (Scatola con dose proporzionale fr. 3).

## LE PASTIGLIE SALICILICHE

sono superiori a tutte le pastiglie conosciute contro tutte le affezioni della Gola, esse prevengono il **croup** e la **difterite**.

Scatola: **due franchi**

## SALICILATO DI LITHINA

Lithontrico ed anti-gottoso il **flacone** 5 fr. **Vino Salicilico**, tonico, antipiretico 3 e 5 fr.

GLICERINA ED OVATTA SALICILATA PER FERITE, PIAIGHE, BRUCIATURE, ecc., ecc.

DEPOSITO GENERALE: C. Finzi e C. a Firenze.

Difidare delle contraffazioni, e verificare sempre la marca di fabbrica e la firma: **CHEVRIER**.

## Avviso Scolastico

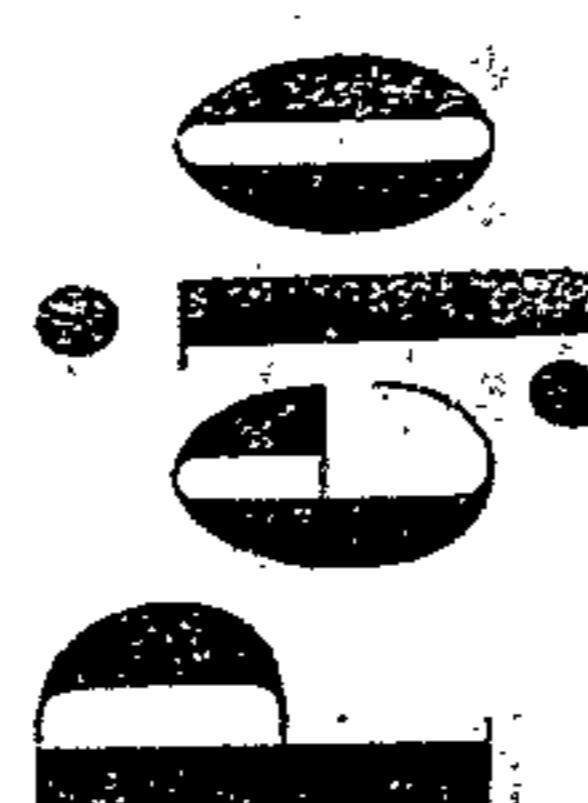
Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi prevede che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

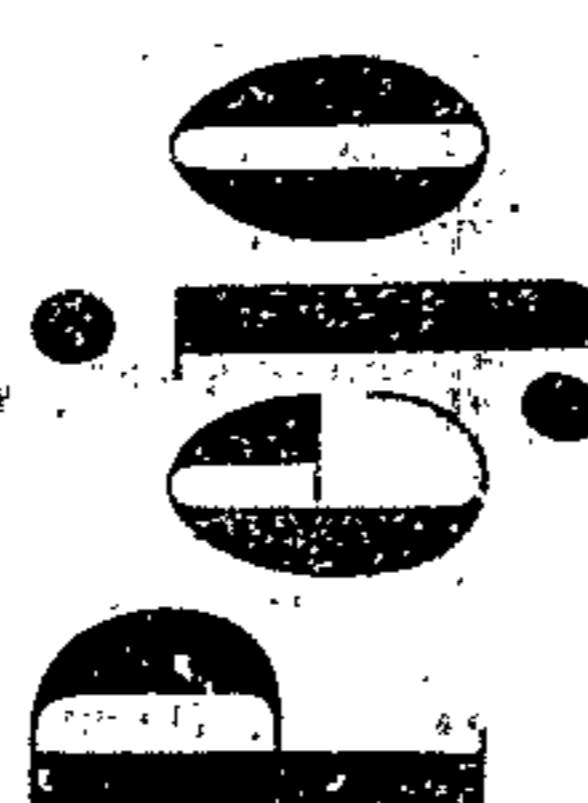
Udine, settembre 1877

Luigi CASELOTTO.



Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura **ferruginosa** a **Montebello**. — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sugg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.



## DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Médicis, Place Royale 13 a Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni

## AVVISO IMPORTANTE

## PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

LUIGI ZURICO

MILANO — Via Cappellari, N. 4 — MILANO.

Ricchissimo assortimento di **Cinti erniari** d'ogni genere e forma, e speciali ti del noto **Cinto Meccanico**, invenzione del suddetto Zurico, con brevetto di privativa industriale per Regno d'Italia e per l'estero. La eleganza di questo cinto la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola, per l'applicazione nei più disparati casi di Ernia, lo fanno pregevole a tutti i sistemi **Onnia conoscuti**.

L'esere fornito questo Cinto Meccanico di tutti i requisiti anatomici, che lo rendono capace alla vera cura dell'Ernia, gli merita il favore di parecchie notabilità Medico-Ghirurgiche, che lo dichiarano **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica**.

## CITTÀ DI VITTORIO

PROVINCIA DI TREVISO

## Prestito ad Interessi

estinguibile in 37 anni, approvato dal Consiglio Comunale il 22 maggio 1877 e dalla Deputazione Provinciale il 7 agosto 1877 e destinato alla costruzione della

## FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO

Emissione di 1200 Obbligazioni di L. 500

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA alle Obbligazioni della città di Vittorio con godimento dal 1º febbraio 1878, è aperta nei giorni 26, 27, 28 e 29 dicembre corrente, al prezzo di L. 450 per Obbligazione, pagabili all'atto della sottoscrizione, o in rate come appresso: L. 50 alla sottoscrizione, 26, 27, 28 e 29 dicembre 1877; L. 150 al riparto, che avrà luogo il 5 gennaio 1878; L. 150 al 31 gennaio 1878; L. 110 al 28 febbraio 1878, meno L. 12,50 per interessi anticipati dal 1º febbraio 1878 al 1º agosto 1878, che si computano come contante, quindi sole L. 97,50; in totale L. 415,50. Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 e pagherà perciò sole L. 415,50. Le **Obbligazioni definitive saranno consegnate subito dopo ultimati i versamenti**.

In caso di riduzione per esuberanza di sottoscrizioni, le **Obbligazioni liberate avranno la preferenza**.

INTERESSE. Le Obbligazioni Vittorio fruttano L. 25 annue, pagabili in L. 12,50 il 1º febbraio e il 1º agosto, esenti da qualunque imposta o rata annuale o futura; in Vittorio, Treviso, Venezia, Milano, Torino, Genova, Verona, Vicenza, Padova, Bologna, Brescia, Bergamo e Mantova. Potranno i possessori delle Obbligazioni ottenerne il pagamento di **cuponi anche in altre città**, facendone richiesta scritta al **Municipio di VITTORIO**.

INTERESSE. Le obbligazioni Vittorio sono rimborсabili con L. 500 nel periodo di anni trentasette mediante estrazioni semestrali, dal 1 luglio 1878. Anche i rimborси sono esenti da qualsiasi ritenuta.

GARANZIE. A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso delle sue Obbligazioni, la Città di Vittorio ha obbligato tutti i beni immobili, fonti e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri, di sua proprietà. La Città di Vittorio non ha altri debiti e questo unico suo prestito l'ha contratto per la costruzione della linea ferroviaria Conegliano-Vittorio.

In confronto alle altre Obbligazioni provinciali e comunali della regione Veneto-Lombarda, le Obbligazioni della Città di Vittorio, pari alle medesime per garanzie materiali e morali, presentano un prezzo più conveniente. Diffatti le Obbligazioni provinciali di Verona 512 p. c., valgano in giornata L. 520, — Vicenza 5 p. c., L. 485 — Vicenza-Padova-Treviso 5 p. c. (dette inter-provinciali), L. 485 — Rovigo 512 p. c., L. 515, — Mantova 5 per c., L. 490, — Modena 5 p. c., L. 500, — Cremona 5 p. c., L. 500 ecc. ecc. Si ha quindi fondata ragione per ritenere che, compiuta l'emissione, il prezzo delle obbligazioni della Città di Vittorio salirà rapidamente al livello dei sopraccennati.

Le sottoscrizioni si ricevono in Vittorio presso la Cassa Comunale, in Milano presso Vogel e C.

## Luigi Berletti

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Bristol finissimo più grande.

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per 100 fogli Quartina bianca od azzurra e 100 Buste simili L. 3,00 100 fogli Quartina satinata o vergata e 100 > > > 5,00 100 fogli Quartina pesante velina o vergata e 100 > > > 6,00

## Grande assortimento

## MACCHINE DA CUCIRE

di ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffe Meneghetti.